

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Collegio docenti 13 ottobre 2021

Scuola primaria

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME

I seguenti criteri mirano a raggiungere due **obiettivi**:

- l'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe
- l'**omogeneità** tra le sezioni parallele

A tal fine si seguirà la seguente **procedura**:

la formazione avverrà su proposta di un'apposita Commissione, tenendo conto, in via prioritaria, delle indicazioni fornite dai docenti che hanno formato gli alunni nell'ordine precedente (relative a personalità, affinità caratteriali, problemi familiari, valutazione delle competenze), fermi restando i vincoli imposti dalla normativa e dalla scelta del modello organizzativo.

Le richieste delle famiglie, quando espresse, potranno essere considerate solo se non in contrasto con i criteri sotto elencati e con le indicazioni degli insegnanti dell'ordine scolastico precedente.

SCUOLA PRIMARIA

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria, in presenza di più sezioni, si seguiranno i seguenti criteri:

- equa distribuzione del numero degli alunni
- giusta proporzione tra maschi e femmine
- equa distribuzione degli alunni stranieri
- equa distribuzione degli alunni non italofoni
- equa distribuzione degli alunni non scolarizzati.
- equa distribuzione degli alunni con segnalazione di problematiche comportamentali
- equa distribuzione degli alunni con segnalazione di problematiche cognitive
- equa distribuzione degli alunni in situazione di disagio socio-culturale
- equa distribuzione degli alunni con certificazione
- equa distribuzione degli alunni anticipatori o ripetenti
- inserimento nello stesso gruppo-classe, nei limiti del possibile, di almeno 2 alunni provenienti dalla stessa sezione della Scuola dell'Infanzia
- assegnazione a classi diverse di fratelli gemelli

Le situazioni particolari, debitamente documentate, verranno valutate singolarmente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Formare classi tra loro omogenee ma eterogenee al loro interno (equa distribuzione delle fasce di livello e degli alunni con problemi di apprendimento e/o comportamento, equilibrio numerico di maschi e femmine)
2. Suddividere tra le classi gli alunni diversamente abili mantenendo, un numero di alunni inferiore rispetto alle altre classi parallele, secondo la normativa vigente
3. Tutelare i vincoli di provenienza: suddividere gli alunni tra le classi mantenendo, laddove possibile, almeno due alunni appartenenti alla stessa sezione della Scuola Primaria
4. Mantenere le relazioni tra gli alunni evidenziate dalle insegnanti della Scuola Primaria
5. Inserimento, dove possibile e su esplicita richiesta, nella stessa sezione dei fratelli attualmente frequentanti la seconda o terza classe.